

## Formazione

## L'elemento chiave dell'associazione

Anni difficili ci aspettano con un futuro molto incerto, fare associazione oggi è sempre più difficile. Le associazioni di categoria, per sopravvivere, hanno bisogno di rinnovarsi, devono essere più snelle ed adattabili ai nuovi bisogni sociali e politici. Devono focalizzare i problemi e non prenderli a 360 gradi come si faceva un tempo.

Gli associati sono ormai di varia natura, grandi, medi e piccoli, produttori di beni e di servizi che poche cose hanno in comune e, soprattutto, le nuove attività trovano difficile collocazione

nelle tradizionali categorie. Diventa perciò imperante cambiare le strategie, limitare gli interventi a pochi reali problemi che tutte le aziende sentono, intervenire non più per categoria, ma per la generalità delle imprese che hanno però lo stesso problema. Così facendo si riesce forse a catturare l'attenzione delle imprese, aggregando le intorno all'associazione. Non ultimo e di fondamentale importanza è l'univocità nella rappresentanza di fronte alle istituzioni: le associazioni possono essere libere di fare a loro piacimen-

to in casa propria, ma sull'esterno, per contare qualcosa, devono presentarsi con un unico rappresentante che parli a nome di tutte. Fra i tanti servizi che vengono offerti alle imprese associative, quello più sentito e di immediata efficacia è il servizio della formazione. Formarsi per migliorarsi e far crescere rappresenta la vera chiave per garantire un futuro alla crescita economica e sociale di un'azienda.

Nesiamo convinti da sempre e in questi anni abbiamo ricoperto un ruolo fondamentale nella formazione dei nostri



**ASSOPADANA  
SISTEMA**  
t.bini@voccenord.it

associati. Mettere a disposizione delle aziende un catalogo ben fornito di attività formative, mantenerlo attivo e interessante, è l'obiettivo principale dell'associazione e là dove le risorse interne non sono in grado di soddisfare le richieste, concordare con altri organismi convenzionati gli interventi richiesti. Un servizio rilevante è quello ricoperto dalla prestazione di garanzie a favore delle imprese associate e costituisce uno degli elementi di maggiore incisività negli aiuti alle piccole e medie imprese.

# Il mercato fra luci e ombre

*In un contesto caratterizzato da un rallentamento della domanda mondiale, ci si aspetta una netta decelerazione degli scambi*

**Brescia**  
DI IVAN MUSSIO

Per i prossimi mesi alcuni sintomi negativi suggeriscono un rallentamento dell'attività economica nel prosieguo dell'anno, nonostante un avvio particolarmente positivo.

In un contesto caratterizzato da un rallentamento della domanda mondiale, con l'economia di importanti partner commerciali come Germania e USA, ci si aspetta una netta decelerazione degli scambi con l'estero, più accentuata per le importazioni. Sullo scenario inter-

nazionale pesa ancora l'incertezza legata a tempi ed esiti del conflitto tra Russia e Ucraina, ai rischi di instabilità finanziaria e a un livello di inflazione ancora lontano dagli obiettivi delle Banche centrali.

**Politiche monetarie.** In Italia, gli effetti delle politiche monetarie restrittive sulla domanda interna e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno, tuttavia, parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, soprattutto sugli investimenti e del rallentamento



IL PRESIDENTE MARIANO MUSSIO

dell'inflazione sulla domanda privata. Un ulteriore fattore di rischio potrebbe venire dalle conseguenze economiche, soprattutto sul settore agricolo, causata da recente ondata di maltempo che ha colpito con effetti disastrosi l'Emilia Romagna e altre località d'Italia. Nel 2023, il Pil registrerebbe una crescita (+1,2%) trainata dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1 punto percentuale mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto più contenuto (+0,3 punti percentuali). La variazione delle scorte apporta-

rebbe un moderato contributo negativo (-0,1 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana proseguirà nel 2024 anno in cui il Pil aumenterebbe dello 1,1%, sostenuto nuovamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,9 p.p.) e in misura minore dalla domanda estera netta (-0,2 p.p.). In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale tornerà in avanzo già nel 2023 (+0,1% in percentuale del Pil) e migliorerà ulteriormente nel 2024 (+0,6%). Per quanto riguarda il lavoro, nel primo trimestre è proseguito il miglioramento del mercato del lavoro con una ripresa congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA)

per il totale dell'economia (+1,3% e +1,1% rispettivamente), a sintesi di un miglioramento nell'industria in senso stretto (+1,8%) e nei servizi (+1,1%), di una riduzione nell'agricoltura (-0,5%) e di una stabilizzazione nelle costruzioni (-0,1%). Ad aprile, il mercato del lavoro ha registrato un ulteriore segnale positivo: la crescita dell'occupazione (+0,2% rispetto al mese precedente, +48mila occupati) porta il tasso di occupazione al 61,0% (+0,1 punti), mentre il tasso di disoccupazione scende al 7,8% (-0,1 p.p. rispetto al mese precedente). Anche il numero di inattivi si è ulteriormente ridotto (-0,2%). Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale tenuta. Nel primo trimestre il tasso di posti vacanti per le imprese con almeno 10 dipendenti, è sceso al 2,1% con un decremento di pari entità (-0,2%) rispetto al trimestre precedente sia nell'industria sia nei servizi. A maggio le aspettative delle imprese sull'occupazione hanno evidenziato una eterogeneità con miglioramenti nella manifattura e nel commercio al dettaglio e un peggioramento nelle costruzioni e nei servizi di mercato. In questo scenario la crescita delle ULA nel biennio di previsione (rispettivamente +1,2% e +1,0%) si manterrà in linea con quella del Pil. Il tasso di disoccupazione segnerà un miglioramento nel 2023 (7,9%) che proseguirà nel 2024 (7,7%).

## Insieme verso...

## nuovi orizzonti.



**ASSOPADANA**  
SISTEMA  
INDUSTRIA 4.0

**ASSOPADANA**  
SERVIZI  
INDUSTRIA 4.0

**SERVIZI** è la Cooperativa di Garanzia Assopadana e lo strumento creditizio di Assopadana-CLAI, posto al servizio delle imprese artigiane e delle PMI. Assopadana e Fidi prosegue il suo cammino di sostegno e di incentivazione allo sviluppo produttivo favorendo l'accesso al credito.

**ASSOPADANA**  
FIRE & SAFETY  
INDUSTRIA 4.0

**FIRE & SAFETY** è l'azienda commerciale che si occupa dei sistemi antincendio, della commercializzazione dei dispositivi e prodotti per la protezione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

**ASSOPADANA**  
CLAI  
INDUSTRIA 4.0

**CLAI** è una delle quattro associazioni dell'artigianato della Provincia di Brescia. La missione di Assopadana è quella di aggiungere valore al mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa, favorire e rappresentarne lo sviluppo economico, sociale e culturale del paese, riaffermando e ispirandosi ai suoi principi di democrazia.

**ASSOPADANA**  
FIDI  
INDUSTRIA 4.0

**FIDI** è il centro servizi dell'associazione, cioè quell'organismo che eroga tutti i servizi alle aziende in ambito di formazione continua, sicurezza nei luoghi di lavoro, medicina del lavoro, finanza agevolata utilizzando la professionalità del proprio personale specializzato e quella di professionisti convenzionati.

